COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)

Ordinanza N. 57 del 20.09.2016
Prot. Generale n. 1262 del 21.09.2016

IL SINDACO

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della "*Zona Rossa*";

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 di interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi ai fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente/alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO che i fabbricati siti nella Frazione Retrosi, prospicienti la viabilità principale costituita dalla Strada Provinciale n. 20, censiti al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice al Fg. 97 Mapp. N. 221 sub 1, N. 221 sub 2 e N. 227 sub 1, (come meglio individuati nella planimetria allegata) sono stati fortemente danneggiati dal sisma che ne ha causato il crollo parziale costituendo, altresì, un pericolo per l'incolumità pubblica;

RICHIAMATA l'Ordinanza n° 17 del 28.08.2016 con la quale si disponeva "la messa in sicurezza del fabbricato sopra descritto censito al NCEU al Fg. 97 mapp. 221, anche mediante interventi di tirantaggio, che coinvolgono per il fissaggio dei tiranti anche il fabbricato censito al NCEU al Foglio 97 mapp. 227, da parte dei Vigili

del Fuoco senza oneri a carico della proprietà, al fine di assicurare la tutela della pubblica incolumità e la riapertura della viabilità";

DATO ATTO altresì che lo stesso fabbricato è prospiciente la viabilità sull'arteria principale costituita della Strada Provinciale 20 che risulta strategica per il raggiungimento di numerose frazioni, oltre ad essere inserito all'interno della viabilità effettiva della Frazione Retrosi, costituendo impedimento all'apertura della viabilità pubblica e al passaggio dei mezzi di soccorso;

VISTA la relazione tecnica sulla demolizione dell'edificio in argomento, datato 20.09.2016, trasmesso dal **NIS** (*Nucleo Interventi Speciali*) del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, assunto al protocollo comunale in data 20.09.2016 al n° 1222, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante sostanziale sub lett. "A";

DATO ATTO CHE l'intervento proposto differisce, pur ricomprendendolo, quello prescritto dall'Ordinanza n. 17 del 28.08.2016;

APPURATO che il fabbricato sopra citato risulta di proprietà dei Signori:

- Signora Di Domenica Gabriella nata a Roma il 05.12.1950 (Foglio 97 particella n° 221 sub 1);
- Signora Di Domenico Marina nata a Roma il 04.08.1953 (Foglio 97 particella n° 221 sub 2);
- Signora Di Domenico Maria Patrizia nata a Roma il 26.03.1947 (Foglio 97 particella n° 221 sub 2);
- Sig. Russo Aldo nato a Messina il 19.05.1956 (Foglio 97 particella n. 227 sub 1);

VISTA la nota tecnica S.P. 20 "Salaria-Saletta-B.Prato-Retrosi SP 20" sintesi delle criticità e delle misure necessarie per il ripristino della viabilità redatta dal team composto da: provincia di Rieti, Comune di Amatrice, Vigili del Fuoco, Genio Militare, MIBACT, centri di competenza del Dipartimento Nazionale della protezione Civile ISPRA e ReLuis e Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, in data 06.09.2016, trasmesso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. UC/TERAG16/0045739 del 08.09.2016, che analizza e si esprime sull'aggregato di fabbricati in argomento;

DATO ATTO, altresì, che il suddetto fabbricato non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

PRESO ATTO della rispondenza degli interventi tecnici proposti a vario titolo dai funzionari tecnici chiamati ad esprimersi in merito;

CONSIDERATO l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla pubblica via;

CONSIDERATO in particolare che, lo sciame sismico in atto nonché le avverse condizioni meteo, previste per i prossimi giorni depauperano il legante degli elementi lapidei e laterizi moltiplicando di ora in ora i pericoli di crolli rovinosi delle parti ancora erette degli edifici, non consentono indugi e impongono di procedere con indifferibile urgenza alla realizzazione di adeguate contromisure tecniche e smantellamenti;

CONSIDERATO in particolare che, a causa della predetta situazione, alcune frazioni, risultano attualmente isolate per la presenza di condizioni di pericolosità estrema dei fabbricati lesionati prospicienti l'unica via di accesso;

CONSIDERATO che la medesima viabilità attualmente impercorribile è inoltre l'unica via di accesso a diverse Aziende agricole, la cui stessa esistenza sarebbe compromessa da una prolungata inaccessibilità dei siti;

CONSIDERATO che la mancata apertura dell'unica strada di collegamento avrebbe ripercussioni di evidente gravità sulla sicurezza delle persone e sull'igiene pubblica attesa la presenza di bestiame;

CONSIDERATO il fatto che, pur essendo detta via interdicibile al traffico privato, per carenza assoluta di percorsi alternativi non è attualmente possibile interdire la circolazione ai mezzi di soccorso e ai mezzi delle Forze dell'Ordine che in adempimento dei compiti di Istituto, devono obbligatoriamente e a rischio della vita percorrere la detta strada per accedere all'abitato in missioni di soccorso, rifornimento e pattugliamento antisciacallaggio;

CONSIDERATA quindi la contemporanea improponibilità per ragioni fisiche, temporali ed erariali di misure alternative e assoluta necessità di ripristinare i collegamenti;

CONSIDERATO in base a tutto quanto sopra l'aggravarsi della minaccia di crollo sulla pubblica via e l'esistenza di un pericolo serio e concreto per l'incolumità e la sanità pubblica, e che ogni ulteriore indugio potrebbe gravemente aggravare il pericolo;

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari degli immobili prima possibile ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che la gravità dell'evento e del suo impatto non rendono possibile l'applicazione di metodologie ordinarie;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *"primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016"*,

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: ulteriori interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante "*ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016*", ed in particolare :

- L'art. 5, in rubrica "*Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili*"
- L'art. 6, in rubrica "*Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali*";

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante "*attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori*";

VISTO l'articola 50 comma 5 e l'articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

di revocare la propria Ordinanza n. 17 del 28.08.2016, per i motivi espressi in narrativa;

la messa in sicurezza del fabbricato sopra descritto censito al Catasto Fabbricati del Comune di Amatrice al Fg. 97 Mapp. N. 221 sub 1, N. 221 sub 2 e N. 227 sub 1, secondo quanto riportato nella relazione tecnica sulla demolizione dell'edificio in argomento, datato 20.09.2016, trasmessa dal **NIS** (*Nucleo Interventi Speciali*) del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, assunta al protocollo comunale in data 20.09.2016 al n° 1222, che allegata al presente provvedimento ne costituisce sua parte integrante sostanziale sub lett. "A", che in buona sostanza riguarda:
- il tirantaggio per il secondo solaio con graticcio in legno applicato sulla parete interessata superiormente dal crollo visibile dalla strada statale (leggasi *provinciale*);
- l'irrigidimento del primo e del secondo solaio con un sistema di pilastri aggiuntivi;
- lo smantellamento della tettoia in legno sul lato est;
- rimozione delle tegole;
- smantellamento del solaio di copertura;
- smontaggio delle pareti verticali delle murature perimetrali esterne fino al secondo solaio;
- il materiale di risulta sarà allocato temporaneamente nei presso dell'edificio de quo;

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:
- ai Vigili del Fuoco posti a presidio dell'area rossa presenti al C.O.I. per tramite del C.O.A.;
- alla DICOMAC;
- al C.O.I.;
- alla Provincia di Rieti;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;

ciascuno per le proprie competenze.

Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale.

La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P..

Contro la presente Ordinanza è ammissibile:
- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

di notificare la presente ordinanza a:

- Signora Di Domenica Gabriella nata a Roma il 05.12.1950 (Foglio 97 particella n° 221 sub 1);
- Signora Di Domenico Marina nata a Roma il 04.08.1953 (Foglio 97 particella n° 221 sub 2);
- Signora Di Domenico Maria Patrizia nata a Roma il 26.03.1947 (Foglio 97 particella n° 221 sub 2);
- Sig. Russo Aldo nato a Messina il 19.05.1956 (Foglio 97 particella n. 227 sub 1);

in qualità di proprietari dell'immobile de quo.

Amatrice lì 20.09.2016

IL SINDACO
(Pirozzi Sergio)





Amatrice
Retrosi
Strada comunale
Amatrice
Retrosi
comunale
Coste

15
5

400 401 402 719 993 997 802 803 51 53 54 55 56 59
93 394 398 397 396 735 72 73 74 75 399 68 69 70 71 76 794 223
84 83 82 81 80 79 78 986 129 130 131 132 133 134 135 136
85 86 798 87 88 89 90 92 93 94 95 96 97 99 100 101 102 103 104 105 106 107 108 109 110 111 112 113 115 116 121 122 922 928 929
138 139 140 141 142 143 144 145 146 147 148 149 150 151 152 154 155 156 157 158 159 160 161 162 163 164 168 174 879 880
221 222 226 227 228 229 231 232 234 235 236 240 241 242 243 244 245 248 249 724 725 795



Ministero dell'Interno
DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE
DIREZIONE CENTRALE PER L'EMERGENZA ED IL SOCCORSO TECNICO
SISTEMA TRATTAMENTO CRITICITA' STRUTTURALI
NUCLEO INTERVENTI SPECIALI

AL COMUNE DI AMATRICE
(uff.manutenzione@comune.amatrice.rieti.it)

OGGETTO: **RELAZIONE TECNICA DEMOLIZIONE EDIFICIO SITO IN LOC. RETROSI**

SI TRASMETTE IN ALLEGATO COPIA DELLA RELAZIONE TECNICA IN OGGETTO.

IL DIRIGENTE N.I.S.
(Dott. Ing. Eros MANNINO)



Relazione tecnica sulla demolizione di edificio sito in località Retrosi

Generalità

L'edificio è di proprietà dei seguenti signori: Domenico Gabriella, Domenico Marina e Domenico Patrizia ed è sito al NCEU al foglio 97 particelle n. 221 e 227 di Retrosi.

Il medesimo edificio è a due piani con una copertura a falda inclinata ed è oggetto di ordinanza di demolizione n. 17 del 28 agosto 2016 del comune di Amatrice.

Interventi preliminari proposti

Come già evidenziato nell'ordinanza in questione si propone in primo luogo un intervento di tirantaggio per il secondo solaio con graticcio in legno applicato sulla parete interessata superiormente dal crollo visibile dalla strada statale. I tiranti in questione avranno diametro 16 mm e si ammorseranno nel contiguo edificio.

Il primo solaio e il secondo solaio verranno irrigiditi con un sistema di pilastri aggiuntivi e la tettoia in legno presente nel lato est verrà smantellata dopo la demolizione. I materiali di risulta saranno allontanati e caricati su mezzo gommato mediante sistema di tubi coassiali.

Intervento tecnico

Tramite l'autoscala VF del Comando di Trento, posizionata sul lato nord dell'edificio si inizia l'operazione di rimozione delle tegole e relativo carico su apposito mezzo d'opera, avendo prima fatto un verbale di presa visione dei beni mobili presenti nell'edificio e loro spostamento al piano terra.

Poi si procede con lo smantellamento del solaio di copertura mediante pinza idraulica, travetto per travetto. Si ripete tale operazione per le pareti verticali sempre relative al secondo solaio. L'attività si concluderà con un verbale e relative foto. Per quanto riguarda il sito di stoccaggio del materiale di risulta si rimanda quanto stabilito dall' ordinanza del sindaco di Amatrice.

Si afferma infine che durante le operazioni sopracitate non è possibile evitare eventuali ulteriori crolli e/o parziali demolizioni.

20/09/2016

DVD Paolo Castelli

Paolo Castelli

